

29/11/1987

Polemica aperta tra la giunta e due associazioni di giovani **C'è tensione su villa Draghi in Comune anche i carabinieri**

MONTEGROTTO — Poteva diventare il tavolo del braccio di ferro fra l'amministrazione comunale e i giovani del circolo «Il Vulcano» e della cooperativa «Il Cuneo»: per questo il consiglio comunale di venerdì sera si è aperto alla presenza di un ragguardevole schieramento di carabinieri.

Prima dell'inizio dei lavori i giovani hanno chiesto di poter parlare in merito alla diatriba che li divide dagli amministratori, hanno steso striscioni e distribuito volantini. Il sindaco, Edgardo Ronzoni, ha spiegato che i cittadini non possono prendere la parola ma solo assistere allo svolgimento dei lavori. In breve gli striscioni sono stati tirati giù e i rappresentanti dei due circoli allontanati, senza nessun incidente. Il malanimo era scoppiato qualche giorno fa, quando era stato diffuso un volantino che polemizzava duramente con la decisione di non concedere uno spazio (la biblioteca) per una mostra su Villa Draghi e la proiezione di qualche film, lamentando la mancanza di luoghi dove socializzare in un centro come Montegrotto ormai notevolmente sviluppato. All'origine di ciò un altro volantino con cui sempre «Il Vulcano» e «Il Cuneo» accusavano gli amministratori di averli volontariamente tagliati fuori dall'assegnazione di parte dei lavori che dovrebbero interessare il recupero di Villa Draghi. Mesi fa

**In primo piano
inoltre il famoso
taglio dei pini
Il sindaco
incontrerà
gli alunni delle
scuole medie
per spiegare
le ragioni
della discussa
operazione**

alcuni disoccupati della cooperativa «Il Cuneo» erano riusciti a farsi assumere pro tempore per dei lavori che interessavano la manutenzione di certe murette nel giardino della villa. L'interruzione del rapporto e i termini pesantemente espressi della polemica hanno creato quel clima di tensione che però venerdì sera si è sciolto abbastanza facilmente.

Dal canto suo il sindaco ha spiegato che un ente pubblico deve procedere per appalti e la ditta aggiudicatrice deve essere in grado di fornire garanzie anche in solido che la cooperativa certamente non è in grado di esibire e che d'ora in avanti a questi due organismi verranno date solo risposte politiche, detta-



Montegrotto, un'immagine del consiglio comunale

te dalla maggioranza, chiamata di volta in volta a deliberare se concedere l'uso di uno spazio oppure una autorizzazione.

Per il resto il lunghissimo ordine del giorno si è dipanato con regolarità, almeno fino al momento in cui il consiglio è stato chiamato a ratificare il provvedimento degli ormai famosi pini marittimi, tagliati nelle settimane scorse e sostituiti con altre piante. Aldo Trescato, consigliere democristiano e latore a suo tempo di un esposto alla Procura per quello che per lui era un vero e proprio scempio, ha ribadito di avere agito da privato cittadino ma gli è stato contestato il fatto che le delibere inerenti al provvedimen-

to lui le ha chieste come consigliere e non come privato. Ad ogni buon conto cosa fatta capo ha, per cui ormai anche questa polemica appare sepolta fra le pieghe dell'ortodossia burocratica. L'ultimo risvolto sociale dell'intera questione è invece il già certo incontro che il sindaco di Montegrotto avrà venerdì mattina in biblioteca con gli alunni delle scuole medie, che con alcune lettere gli hanno chiesto di spiegare loro i motivi del taglio degli alberi. Con l'aiuto di diapositive scattate prima e sulla scorta di dati tecnici forniti da agronomi e ufficio tecnico, Edgardo Ronzoni si appresta a rispondere alla gente a viso aperto.

Riccardo Monaco